

PER LA PASTORALE VOCAZIONALE

LA VOCAZIONE AL MATRIMONIO

Amarsi per sempre è possibile

Canto d'esposizione

In ginocchio per alcuni minuti di adorazione silenziosa e la recita insieme della preghiera seguente:
 Signore Gesù, ti glorifichiamo nel silenzio del tuo tempio, dove risplende la tua gloria nel mistero del tuo annientamento. Fa' che possiamo adorarti con la fede e l'amore che attendi, perché possiamo essere noi il luogo della tua presenza nella vita dei nostri fratelli. Il dono dell'Eucaristia sia per noi memoria viva del tuo sacrificio e il tuo sangue prezioso offerto, ci ricordi come siamo amati e preziosi ai tuoi occhi.

Cel.: O Padre, che ci apri al dono dello Spirito, luce per le nostre decisioni, forza per la nostra testimonianza, pazienza per la nostra comunione, insegnaci a custodire la tua presenza per essere seme di vita evangelica, nella grazia del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Alla presenza di Gesù ci mettiamo in ascolto

Salmo responsoriale dal Salmo 83

Rip. : Trasformaci, Signore, in tempio della tua presenza.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. **Rip.**

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. **Rip.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. **Rip.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti 7, 1-11

Riguardo a ciò che mi avete scritto, è cosa buona per l'uomo non toccare donna, ma, a motivo dei casi di immoralità, ciascuno abbia la propria moglie e ogni donna il proprio marito. Il marito dia alla moglie ciò che le è dovuto; ugualmente anche la moglie al marito. La moglie non è padrona del proprio corpo, ma lo è il marito; allo stesso modo anche il marito non è padrone del proprio corpo, ma lo è la moglie. Non rifiutatevi l'un l'altro, se non di comune accordo e temporaneamente, per dedicarvi alla preghiera. Poi tornate insieme, perché Satana non vi tenti mediante la vostra incontinenza. Questo lo dico per condiscendenza, non per comando. Vorrei che tutti fossero come me; ma ciascuno riceve da Dio il proprio dono, chi in un modo, chi in un altro. Ai non sposati e alle vedove dico: è cosa buona per loro rimanere come sono io; ma se non sanno dominarsi, si sposino: è meglio sposarsi che bruciare. Agli sposati ordino, non io, ma il Signore: la moglie non si separi dal marito - e qualora si separi, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito - e il marito non ripudi la moglie.

Riflessione del celebrante

Adorazione silenziosa (Si può leggere il testo che segue)

Dal Discorso di papa Francesco ai fidanzati (14 febbraio 2014)

«È possibile amarsi “per sempre”? Oggi tutto cambia rapidamente, niente dura a lungo... E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: “stiamo insieme finché dura l’amore”, e poi? Ma cosa intendiamo per “amore”? Solo un sentimento, uno stato psicofisico? Ma se invece l’amore è una *relazione*, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. Cari fidanzati, voi vi state preparando a crescere insieme, a costruire questa casa, per vivere insieme per sempre. Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell’amore vero, l’amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto d’amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno. Come l’amore di Dio è stabile e per sempre, così anche l’amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre. Dunque come si cura questa paura del “per sempre”? Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammino spirituale quotidiano, fatto di passi piccoli, passi di crescita comune - fatto di impegno a diventare donne e uomini maturi nella fede. Perché, cari fidanzati, il “per sempre” non è solo una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani. ... In questo cammino è importante, è necessaria la preghiera, sempre. Nella preghiera del Padre Nostro noi diciamo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”. Gli sposi possono imparare a pregare anche così: “Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano”, perché l’amore quotidiano degli sposi è il pane, il vero pane dell’anima, quello che li sostiene per andare avanti. Più vi affiderete a Lui, più il vostro amore sarà “per sempre”, capace di rinnovarsi, e vincerà ogni difficoltà».

Cel: La preghiera degli umili attraversa le nubi e giunge fino al trono di Dio. Pieni di fede, invociamo il Padre misericordioso che sempre ascolta con benevolenza i suoi figli e non li lascia privi del suo aiuto nel cammino verso il suo Regno. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Padre.

- Per la Chiesa, comunità d’amore, perché sia sempre più segno della comunione delle Tre Divine Persone, crescendo nella condivisione e nel servizio, preghiamo
- Per i fidanzati, chiamati a vivere l’amore di Dio, perché siano aiutati a comprendere il matrimonio come vocazione alla santità, preghiamo
- Per gli sposi cristiani, perché crescano nell’amore vicendevole con la forza della preghiera, alla luce della Parola del Signore, accompagnati dalla sollecitudine dei fratelli e dei pastori, preghiamo
- Per coloro che scelgono di vivere il loro amore senza cercare la grazia del Signore nella sua Chiesa, perché non si sentano abbandonati o emarginati, ma attesi da Colui che è la fonte di ogni vero amore, preghiamo

Padre nostro

Cel: Padre, Onnipotente e buono che hai scelto il segno dell’amore umano per introdurci nel tuo mistero, donaci la luce del tuo Spirito perché possiamo sperimentare la gioia della fede, la certezza della speranza e la pienezza della carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto per la Benedizione

Preghiera

Signore, rendici puri ai tuoi occhi, alla tua presenza di salvezza; fa’ di noi dei cercatori di te, alla scuola della tua gratuità, tu che sei venuto ad indicarci la via del dono, perché non facciamo della nostra vita un compromesso nei calcoli e nei guadagni, ma un luogo di incontro con te, nella preghiera e nell’offerta di tutta la nostra esistenza.

Benedizione

Canto finale